

Landa kun "nil" avanen

bay Janni Rodari (Gianni Rodari)

Jovanino Lusitaim es gro-safarnik.
Lu safari, safari, geti inu landa kun "nil" avanen.

— Es landa de kwel sorta? — lu kwesti urbajen, kel zai repositi sub baum.
Inplas jawabi, urbajen tiri aus posh sikin do kalam e diki da a Jovanino on pama.

— Yu vidi se?
— Es sikin do kalam.
— Ga eror-nem. Es nilsikin do kalam, to es sikin do kalam kun "nil" avanen. Da servi fo rimah kalam longe, wan da es tro kurte por yusi.
Es muy utile in skola.
— Magnifike, — shwo Jovanino. — E krome to?
— Krome to nu hev nilpendika do klaida.
— Yu maini pendika?
— Pendika es de syao utilitaa, si palto fo pendi yok. Kun nuy nilpendika olo es ga otre. On da bu treba pendi enisa, olo es yo pendi-ney. Si yu nidi palto, go nilpendi da! Si oni nidi jaket, totem bu treba go kupi da: simplem lai a nilpendika e nilpendi da. Ye nilpendika do saif e sey-la do hima, ye sey-la fo manjen e sey-la fo ginjen. So nu spari mucho mani.

— Es gro-hao! E krome to?
— Krome to nu hev nilfotoaparato, kel inplas foto zwo karikatura, also oni ridi. E krome, nu hev nilkanon.

— Brr, es ya fobia!
— Bu tanikem. Nilkanon es kontrakosa de kanon, e servi fo nilgweri.
— E komo da funksioni?
— Es gro-fasile, iven kinda mog operati da. Si ye gwera, nu plei niltrumpeta, shuti bay nilkanon, e gwera tuy yok.

Landa kun "nil" avanen es ya gro-miraklo!

Il paese con l'esse davanti

di Gianni Rodari

Giovannino Perdigiorno era un grande viaggiatore.
Viaggia e viaggia, capitò nel paese con l'esse davanti.

— Ma che razza di paese è? - domandò a un cittadino che prendeva il fresco sotto un albero.
Il cittadino, per tutta risposta, cavò di tasca un temperino e lo mostrò bene aperto sul palmo della mano.
— Vede questo?
— E' un temperino.
— Tutto sbagliato. Invece è uno «stemperino», cioè un temperino con l'esse davanti. Serve a far riciscere le matite, quando sono consumate, ed è molto utile nelle scuole.
— Magnifico, - disse Giovannino. - E poi?
— Poi abbiamo lo «staccapanni».
— Vorrà dire l'attaccapanni.
— L'attaccapanni serve a ben poco, se non avete il cappotto da attaccarci. Col nostro «staccapanni» è tutto diverso. Lì non bisogna attaccarci niente, c'è già tutto attaccato. Se avete bisogno di un cappotto andate lì e lo staccate. Chi ha bisogno di una giacca, non deve mica andare a comprarla: passa dallo staccapanni e la stacca. C'è lo staccapanni d'estate e quello d'inverno, quello per uomo e quello per signora. Così si risparmiano tanti soldi.
— Una vera bellezza. E poi?
— Poi abbiamo la macchina «sfotografica», che invece di fare le fotografie fa le caricature, così si ride. Poi abbiamo lo «scannone».
— Brrr, che paura.
— Tutt'altro. Lo «scannone» è il contrario del cannone, e serve per disfare la guerra.
— E come funziona?
— E' facilissimo, può adoperarlo anche un bambino. Se c'è la guerra, suoniamo la stromba, spariamo lo scannone e la guerra è subito disfatta.

Che meraviglia il paese con l'esse davanti.